



Comune di Vallerano

PROVINCIA DI VITERBO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 42 DEL 20-12-23

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO INTERNO
DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE/CENTRALE DI
COMMITTENZA" E SCHEMA DI CONVENZIONE**

L'anno duemilaventitre il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 18:45, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, sessione , in Prima convocazione, seduta .

A seguito dell'appello, risultano presenti e assenti i consiglieri:

GREGORI Adelio	P	PIZZI Ilenia	P
POLEGGI Luca	P	PROCACCIOLI Paolo	P
ANTONOZZI Ivano	P	POLIDORI Jacopo	A
GREGORI Gianluca	P	MANFREDI Federico	A
PACELLI Sara	P	TRONCARELLI Giuseppe	P
PAESANI Cristina	P		

In carica n. 11 Assenti n. 2 Presenti n. 9

Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale
POTENZA Orfeo

Assume la presidenza il GREGORI Adelio nella sua qualità di SINDACO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che prevede che: “*La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive*”;

VISTO l'art. 33, comma 3-bis del Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006 , come modificato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede che “*i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento*”;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs. 163/2006, come sostituito dall'art. 9, comma 4, del D.L. 89/2014, ha esteso l'obbligo di affidamento ad una centrale di committenza a tutti i comuni non capoluogo di provincia, inizialmente previsto solo per i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;
- Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposita convenzione che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.
 - l'art. 1, comma 343, della Legge di stabilità 2014, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 4, del D.L. 89/2014, ha escluso la possibilità per i Comuni di effettuare propri acquisiti in economia o in amministrazione diretta, mantenendo in capo agli stessi la sola possibilità di ricorrere attraverso *gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento*;

VISTO il DPCM 30 giugno 2011, emanato in attuazione dell'art. 13 della Legge 136/2010 recante “Piano straordinario contro le mafie”, con il quale si intende agevolare una maggiore diffusione delle stazioni uniche appaltanti al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

RILEVATO in particolare:

- che l'art. 2, comma 2, del citato DPCM prevede che la stazione unica appaltante ha natura giuridica di centrale di committenza di cui all'art. 3, comma 34, del D. Lgs. 163/2006, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'art. 33 del medesimo D. Lgs. 163/2006, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale;

CONSIDERATO che il DPCM:

- individua gli elementi essenziali delle Convenzioni tra enti aderenti e Stazione unica appaltante
 - favorisce, tramite le Prefetture – UTG, forme di monitoraggio e di controllo degli appalti ai fini di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata;
 - rafforza forme di collaborazione e coordinamento tra le pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che le attività e le funzioni di centrale di committenza e/o stazione unica appaltante ai sensi della normativa vigente, possono essere attuate e svolte della Province;

RILEVATO che il ricorso alla centrale di committenza e/o stazione unica appaltante in territorio di “Area Vasta”, in alternativa agli accordi consortili, possa assicurare l’ottimizzazione, l’economicità e la semplificazione delle procedure di gara, con maggiore uniformità nell’applicazione della normativa vigente per tipologie di gara;

VISTA la Deliberazione di Giunta Provinciale n° 62 del 26/06/2014 “Atto di indirizzo istituzione Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo”;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 21 del 10/07/2014 con la quale si è proceduto ad approvare il Regolamento interno e lo schema di convenzione per l’esercizio della funzione di Stazione unica appaltante/Centrale di committenza successivamente modificata con la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 13 11/02/2015 “Regolamento interno Stazione unica appaltante – Integrazione e parziale modifica artt. 8 e 14”;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 22 del 08/08/2016 con la quale veniva adottato il Nuovo regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e lo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi, adattando lo stesso al dettato del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 50/2016;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 37 del 15/10/2018 con la quale venivano adottate modifiche al Nuovo regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e lo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi, adattando lo stesso al dettato del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 50/2016;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 14 dell’11/03/2021 con la quale venivano adottate modifiche al Nuovo regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e lo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi;

CONSIDERATO che la Provincia di Viterbo, nell’ambito della propria struttura organizzativa ha istituito nell’ambito del Settore Amministrativo l’Unità di Progetto Stazione Unica Appaltante, la quale esercita le proprie funzioni con numerosi Enti Aderenti espletando le procedure di gara di lavori, servizi e forniture e svolgendo gli adempimenti ed attività amministrative relativi alle varie fasi del procedimento fino al controllo dei requisiti auto-dichiarati in fase di gara da parte dell’aggiudicatario;

AVUTO RIGUARDO alle previsioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;

DATO ATTO che il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, abrogava il citato D.Lgs. 50/2016;

VISTA la nota provinciale protocollo 42258 del 14/11/2023, con la quale la Stazione Unica Appaltante ha comunicato l’avvenuta adozione, con delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 13/11/2023, di alcune modifiche al Regolamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Viterbo, riguardanti l’allineamento al nuovo codice dei contratti pubblici d.Lgs 36/2023;

DATO ATTO che con la suddetta nota provinciale vengono inviati, ai comuni interessati, i nuovi testi del regolamento interno SUA e del nuovo schema di convenzione, con invito all’adozione degli stessi in apposita seduta di Consiglio Comunale, al fine di poter procedere, successivamente, alla firma della nuova convenzione

VISTA la delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 13/11/2023

PRESO ATTO, a tal proposito del nuovo testo del regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza e il relativo Schema di Convenzione, disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale

di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi, approvati con la suddetta delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 13/11/2023, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale,

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO quanto sopra;

CONSIDERATO pertanto che le modifiche da apportare al Regolamento ed allo Schema di Convenzione vigenti, rappresentano solo un allineamento normativo al Nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al citato D.Lgs 36 del 31/03/2023, anche al fine della risoluzione di criticità rilevate per gli Enti convenzionati non qualificati come Stazioni Appaltanti, per l'acquisizione dei prescritti Codici Identificativi di Gara (CIG);

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante l'esigenza di rispettare le scadenze di legge;

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano e così per l'immediata eseguibilità.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

DI ADERIRE alla stazione unica appaltante istituita presso la Provincia di Viterbo

DI APPROVARE il nuovo regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/centrale di committenza e del relativo Schema di Convenzione, come emendati e trasmessi dall'Amministrazione provinciale di Viterbo, con nota pervenuta al protocollo n° 7809 del 15/11/2023, disciplinanti la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi, che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DI DEMANDARE al Responsabile di servizio competente tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto;

DI AUTORIZZARE il Sindaco, Adelio GREGORI, quale legale rappresentante dell'Ente, alla sottoscrizione della convenzione;

DI TRASMETTERE copia del presente atto alla Provincia ed alla Prefettura di Viterbo.

DI DICHIARARE il presente atto presente atto con votazione favorevole unanime immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 .

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
GREGORI Adelio**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
POTENZA Orfeo**

Visto si esprime **parere favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
POLEGGI Luca

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[x] sarà affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 16-01-24, come prescritto dall'art.124,c.1,del D.Lgs.267/00;

Dalla Residenza comunale, lì 16-01-24

**IL SEGRETARIO COMUNALE
POTENZA Orfeo**

che la presente deliberazione diverrà esecutiva il giorno 20-12-23

[x] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000);
[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3);

.....

Dalla Residenza comunale, lì 16-01-24

**IL SEGRETARIO COMUNALE
POTENZA Orfeo**